



ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI CERVI"

Sede legale Via F.lli Cervi 6 Sede operativa Via Monte Generoso

20812 LIMBIATE (MB) - Tel. 0299097421

C.F. 91132080150 COD.MIN. MIIC8GA00D

MIIC8GA00D@istruzione.it - MIIC8GA00D@pec.istruzione.it

a.s. 2017 - 2018

Piano Annuale per l'Inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°193
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	(21 - Sec I grado) (30 - Primaria) (2 - Infanzia)
• minorati vista	1 (primaria)
• minorati udito	0
• Psicofisici	(21 - sec. I grado) (29 - Primaria)
2. disturbi evolutivi specifici	(23 - sec I grado) (22 - Sc. Primaria)
• disturbi del linguaggio	1* <small>DA DIAGNOSI DVA</small>
• DSA	4
• ADHD/DOP	3* <small>DA DIAGNOSI DVA</small>
• Discalculia – Disgrafia - Disortografia	16
• Disturbo della sfera emozionale	3
• Disturbo evolutivo della sfera motoria	-
3. Borderline cognitivo	3* <small>DA DIAGNOSI DVA</small>
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	(35 Secondaria I grado) (60 Sc. Primaria)
• Socio-economico	5

	6 Prim.
• Linguistico-culturale	16 26 Prim.
• Disagio comportamentale/relazionale	8 14 Prim.
• Altro	6 14 Prim.
Totali	Sc. sec. 79 Primaria 112 Infanzia 2
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	Sc secondaria 21
	Sc.primaria 30
	Sc.infanzia 2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Sc.sec.23
	Sc.primaria 22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Sc.sec.35
	Sc.primaria

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatrici comunali AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti d'istituto (disabilità, BES, DSA)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Coinvolgimento all'interno di alcune commissioni di lavoro (Successo Formativo, GLI, ...)	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
---	---	-----------

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi interventi di inclusione presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi interventi di inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Curriculum attento alle diversità nelle classi con docenti specializzati su posto di sostegno				X	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali			X		
Azioni del gruppo GLI				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.);

Il Dirigente scolastico e tutti i docenti sono coinvolti nell'analisi della realtà complessiva della classe e nell'identificazione dei vari alunni con bisogni educativi speciali, così da poter definire il fabbisogno delle risorse e una progettazione concreta delle attività, per realizzare buone prassi di integrazione e di inclusione.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è nominato dal Dirigente scolastico ed è costituito da:

funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti educatori alla comunicazione e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi (Presidenti del Consiglio di Interclasse, per la scuola primaria; Coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado, Responsabili di plesso, per la scuola dell'infanzia) genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI persegue le seguenti finalità:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola (tramite i Consigli di classe/ équipe);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES.

Funzione strumentale BES: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe/referenti di interclasse per la sc. Primaria/referenti di plesso per la Sc dell'Infanzia.

Il team docenti/consiglio di classe:

Risulta indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES e affinché si realizzi la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". In assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

La famiglia:

La famiglia, debitamente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, assume un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia infatti verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;**La formazione avverrà:**

- In occasione di riunioni collegiali all'interno delle quali si affronteranno tematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Attraverso la consultazione di materiali messi a disposizione dall'U.S.R. e dai CTI.
- Si provvederà a partecipare a percorsi specifici di formazione organizzati dal CTI su tematiche relative alla disabilità, dsa, bes, inclusione e nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Collegio Docenti in collaborazione con le funzioni strumentali formulerà strategie e strumenti di valutazione coerenti con le prassi inclusive individuate.

Organizzazione dei diversi tipi di interventi di inclusione presenti all'interno della scuola;**BES (104/92):**

- Coordinamento tra docenti curricolari e specializzati per la rilevazione iniziale delle potenzialità presenti e la conseguente definizione dei percorsi personalizzati (PEI).
- Curare gli **aspetti professionali**: individuare ruoli, compiti e competenze delle professionalità coinvolte;
- Trovare modalità efficaci per condividere il percorso con colleghi, alunni e famiglie;
- Calendarizzare i momenti dedicati alla progettazione e al confronto di team e di plesso;
- Individuare bisogni e modalità/stili di apprendimento degli alunni con disabilità presenti nell'Istituto;
- Curare gli **aspetti logistici**: scegliendo e organizzando strutturalmente uno spazio fisico: spazio morbido, spazio strutturato, computer, aula psicomotricità, ma anche altri locali della scuola;
- Curare gli **aspetti organizzativi**: accoglienza, congedo, intervallo, pranzo, dopomensa, attività individuale, attività di piccolo gruppo, lezione in classe, laboratori, progetti e occasioni speciali;
- Organizzare l'orario con la definizione precisa della "settimana tipo" (strutturazione delle giornate scolastiche);
- Prevedere modalità delle proposte didattiche (piccoli gruppi, laboratori, altro...).
- Didattica per progetti a tematica inclusiva.

DSA/BES

- Predisposizione di modello di PDP in cui, partendo dall'osservazione diretta da parte degli insegnanti dei tempi di attenzione, della capacità organizzativa, della memoria (recupero informazioni), autonomia del lavoro e caratteristiche comportamentali, della consapevolezza del singolo alunno con Bes delle proprie caratteristiche e del personale modo di apprendere, si delineano, concordano e condividono con la famiglia, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, strategie metodologiche e didattiche al fine del successo scolastico.
- Predisposizione di Scheda di segnalazione difficoltà e Scheda relativa alla "Rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico" (scheda primo invio) che i docenti compilano nel caso in cui riscontrino difficoltà nel contesto scolastico da parte degli alunni. I docenti consegneranno tale scheda alla famiglia, la quale la presenterà allo specialista (previo appuntamento preso direttamente dalla famiglia al primo accesso all'Uonpia e/o in altra struttura specializzata).
- Coordinamento tra docenti curricolari e specializzati per la rilevazione iniziale delle potenzialità presenti e l'eventuale definizione di percorsi personalizzati (PDP BES).
- Predisposizione di forme di apprendimento cooperativo per favorire lo sviluppo di dinamiche di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer Education).
- Didattica per progetti a tematica inclusiva.

DVA

Nel corrente anno scolastico è stato utilizzato un unico modello di PEI per tutti gli ordini di scuola, (adattato per ogni ordine di scuola infanzia-primaria-secondaria di primo grado), inteso non solo come documento che rileva semplicemente gli obiettivi didattici dell'alunno dva ma che rappresenti un vero e proprio progetto di inclusione ed integrazione.

Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un *vademecum* per docenti di sostegno attraverso il quale chi si avvicina all'insegnamento del sostegno per la prima volta sappia cosa un insegnante di sostegno deve fare, con chi e in quali tempi.

Le famiglie degli alunni dva aventi diritto all'assistenza educativa comunale (come da diagnosi funzionale), inoltre sono state tempestivamente informate dalla scuola relativamente alla modalità di attivazione del servizio.

STRANIERI

Attivazione di percorsi con facilitatori e mediatori (per alunni neo-arrivati) al fine di acquisire e/o migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana nonché l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.

Tavolo intercultura

Corsi di didattica dell'italiano

Risorse online per migliorare la conoscenza dell'italiano
(<http://milano.italianostranieri.org/>)

Corso di formazione Facciamo il punto 3 (Momenti di riflessione e di confronto sulle metodologie, le pratiche, gli strumenti utili all'inclusione degli alunni stranieri 14 Marzo e 5 Aprile 2018

DVA/DSA/BES

Procedura da utilizzare nel caso in cui si evidenziano difficoltà di apprendimento/comportamento rilevanti degli alunni:

- 1) Compilazione Modulo "Scheda di segnalazione delle difficoltà di apprendimento/comportamento" e consegna alla famiglia, la quale si impegnerà a far effettuare al/alla proprio/a figlio/a approfondimenti diagnostici.
- 2) Compilazione "Scheda di rilevazione delle difficoltà" e consegna alla famiglia.
- 3) La famiglia si recherà dal pediatra, il/la quale effettuerà richiesta di accertamenti diagnostici
- 4) La famiglia si recherà al Cup di Garbagnate e/o presso altra struttura e prenderà appuntamento con l'Uonpia territoriale e/o presso altra struttura.
- 5) Al primo appuntamento, la famiglia mostrerà alla Neuropsichiatra la Scheda di segnalazione delle difficoltà di apprendimento/comportamento unitamente alla "Scheda di rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico" (in modo che il/la neuropsichiatra sa quali difficoltà la scuola ha già rilevato e quali strategie ha messo in atto.)

Predisposizione tabelle riassuntive relative ad alunni DVA e DSA e BES (Predisposizione di schede e tabelle per facilitare la ricognizione degli alunni DVA/DSA/BES e del disagio prevalente).

Predisposizione di scheda relativa alla modalità di somministrazione delle prove d'esame per DVA, DSA certificati.

Predisposizione di scheda relativa alle indicazioni per lo svolgimento delle prove invalsi di Italiano, Matematica, Inglese per DVA, DSA certificati

Organizzazione dei diversi tipi di interventi di inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione del GLH Operativo per gli alunni disabili, finalizzato a: Elaborare e condividere il Profilo Dinamico Funzionale;

- elaborare il Piano Educativo Individualizzato o almeno individuare e coordinare le "linee di fondo" del PEI in vista di un progetto di vita;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF.
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...).

Nel corrente anno si sono svolti incontri in comune al fine di presentare e organizzare progetti sulla disabilità e sui d.s.a. Sono stati presentati i seguenti progetti sulla disabilità dal comune:

- Tempo libero (in collaborazione con l'Associazione Voglio la luna, Città del sole e le

parrocchie)

- Limbiate in fiore (in collaborazione con associazioni sportive, culturali del territorio)
- Valorizzare il patrimonio artistico-culturale (in collaborazione con l'associazione Voglio la Luna)

Per gli "alunni DSA" il comune ha proposto il seguente progetto:

⇒ "DSA: Dubbi Strategie di Apprendimento" (rivolto in orario scolastico sia per gli alunni della scuola primaria che per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado.

Per la scuola Primaria il progetto è strutturato in 6 incontri dalla durata di 1 ora e 30 minuti con cadenza settimanale. Si svolge in tutti i plessi di scuola primaria a partire dal mese di febbraio fino a maggio.

Per la scuola secondaria il progetto è strutturato in 6 incontri dalla durata di 1 ora con cadenza settimanale nel mese di maggio. Le finalità che il progetto ha perseguito comuni ai due ordini di scuola sono:

1. Essere DSA: cosa significa "disturbo dell'apprendimento" e quali sono le sue implicazioni, familiarizzare con le strategie compensative, ampliare il proprio bagaglio di strategie, svelare il proprio stile di apprendimento;
2. Attività specifiche di potenziamento delle funzioni implicate nell'apprendimento: lettura, scrittura, comprensione, metodo e organizzazione;
3. Riflettere sulla percezione di Sé e sulle implicazioni emotive spesso connesse ai disturbi dell'apprendimento.

Per gli alunni "*stranieri*" vengono attivati percorsi con facilitatori e mediatori al fine di acquisire e/o migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana nonché la loro inclusione e integrazione. Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un "Regolamento in pillole" per tutti gli ordini di scuola, presentato in occasione dell'incontro (organizzato dal comune in collaborazione con l'Associazione Brucaliffo) avvenuto il 26-10-2017 presso l'auditorium della scuola primaria di Via Cartesio con i genitori di alunni provenienti dal Bangladesh. Sono stati organizzati altri incontri per i genitori del Pakistan e dei Paesi Arabi.

Collaborazione con l'associazione Brucaliffo per laboratori dopo-scuola (progetto Sconfiniamo l'Italiano 3" svoltosi presso l'Oratorio S. Giorgio di Limbiate dall'8 Novembre fino al 16 Maggio ogni mercoledì dalle 16:45 alle 18:45 tramite modulo di iscrizione.

Collaborazione con la cooperativa Comondo e Mosaico per il "Progetto Fuori Classe" (Sportello psicologico rivolto a tutte le famiglie dell'Istituto Comprensivo F.lli Cervi, agli alunni della scuola Secondaria (previa autorizzazione dei genitori) e ai docenti. Laboratori educativi di piccolo gruppo, dopo scuola).

Collaborazione con il CTI relativamente a :

-corsi di formazione su tematiche relative alla disabilità, inclusione, dsa, bes, nuove tecnologie, disabilità sensoriali, etc.;

-Sportello Provinciale Autismo (offre alle istituzioni scolastiche che accolgono alunni con autismo un servizio di supporto, di consulenza sull'intervento educativo-didattico. Obiettivi del servizio: promuovere la cultura della presa in carico educativo-didattica degli alunni con autismo nei docenti, nel personale della scuola, nei genitori e negli studenti; offrire percorsi di formazione e supporto per rispondere alle problematiche scolastiche degli

alunni con autismo; raccogliere documentazioni, esperienze, buone pratiche, strumenti da mettere a disposizione su tutto il territorio della provincia; collaborare con associazioni ed enti che si occupano dell'Autismo favorendo il dialogo, la partecipazione, la condivisione di proposte formative, educative ed informative, in rispetto dei protocolli di rete già attivi.)

- Sportelli di consulenza e informazione, ascolto e confronto, per l'orientamento e l'inclusione scolastica di alunni disabili, con D.S.A. e con B.E.S. Sono rivolti alle famiglie, agli studenti ed ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Offrono gratuitamente:

- consulenza orientativa agli insegnanti e alle famiglie per i passaggi fra gli ordini di scuola e per favorire progetti di continuità

- consulenza ai docenti sulla normativa relativa all'inclusione scolastica; operano per un coordinamento tra scuola, servizi e associazioni

Ad entrambi gli sportelli si accede tramite Modulo di contatto presente sul sito del Cti Monza e Brianza.

CTI MONZA OVEST Ambito territoriale 28 Monza e Brianza

Realizzazione della Settimana dell'inclusione (di riflessione sui disturbi specifici di apprendimento) dal 19 al 28 Marzo 2018. Scuola secondaria I grado: proiezione in auditorium del film "Stelle sulla terra" in tutte le classi prime, seconde e terze in tre giornate diverse; sono seguite attività di riflessione libera e sensibilizzazione sull'argomento nelle singole classi; è stata predisposta una scheda di comprensione del film, attraverso la quale è stata avviata la riflessione;

Richiesta sussidi didattici e attrezzature tecniche nonché ogni altra forma di ausilio tecnico nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva le cui finalità sono:

-compensazione del deficit (es.tecnologie per disabilità sensoriali, o per persone con disabilità motorie;

-sviluppo delle potenzialità individuali (es. le tecnologie a supporto dell'apprendimento delle persone con deficit intellettivo;

-supporto all'inclusione scolastica e alla piena partecipazione alle attività della classe.

Progetti AARR (aree a rischio dispersione scolastica) *AAFPI* (aree a forte processo immigratorio), rivolti rispettivamente agli alunni a rischio dispersione scolastica e stranieri. I docenti della scuola primaria e secondaria hanno messo a disposizione di tali alunni un pacchetto orario al fine di favorire il loro successo formativo. A fine progetto è stata compilata dai docenti che hanno aderito una scheda di valutazione del progetto (verifica del progetto).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel processo educativo. La famiglia osserva,

dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno, elabora e condivide insieme ai docenti, agli specialisti il Pei, il Pdp, partecipa a momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto, momenti di formazione, crea con la scuola un patto di corresponsabilità, senza il quale viene meno l'efficacia degli interventi messi in atto dai soggetti coinvolti nei processi di inclusione e nel successo scolastico.

Nel corrente a.s. è stato attivato da Novembre 2017 a Maggio 2018 uno "Sportello psicologico" rivolto alle famiglie di tutto l'Istituto Comprensivo, in collaborazione con la cooperativa Mosaico per colloqui di sostegno psicologico qualora ne ravvisassero la necessità: separazioni conflittuali, violenza domestica, difficoltà nella relazione genitori-figli, fobia scolare, problemi adolescenziali con i coetanei, bullismo, emarginazione, difficoltà di integrazione alunni stranieri.

I genitori interessati prenderanno contatto, qualora necessario, con la Dott.ssa Acquati Francesca tramite e-mail.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I Consigli di Classe e le Interclassi, a settembre e nei primi mesi di scuola, formuleranno un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi avvalendosi di metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona quali: • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Educazione tra Pari (Peer education) • Apprendimento per scoperta • Utilizzo di attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Attività laboratoriali

Valorizzazione delle risorse esistenti;

Saranno valorizzate tutte le risorse presenti all'interno dell'Istituzione scolastica:

- individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente/ Assistente educativo/ Assistente alla comunicazione ai fini dell'attivazione di percorsi funzionali all'inclusione di tutti i BES.
- pianificazione di eventuali azioni di collaborazione tra i collaboratori scolastici (personale ATA) debitamente informati sulle esigenze degli alunni BES e le altre figure di riferimento coinvolte nel progetto di inclusione.
- Valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione;

Si impiegheranno le eventuali risorse economiche erogate dalla Regione e quelle assegnate dalla Provincia per l'assistenza specialistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono già presenti all'interno dell'Istituzione scolastica Commissioni di raccordo tra i tre ordini di scuola, Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado.

Per migliorare il raccordo con la scuola Secondaria di Secondo grado i docenti contatteranno se necessario – lo "sportello orientamento e consulenza" presso il CTI Monza Brianza, indirizzandovi, se ritenuto opportuno, anche le famiglie.

In questo processo di continuità, anche per il corrente a.s. si è posta maggiore attenzione alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

sono state predisposte schede continuità al fine di favorire il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado) relativamente agli alunni con disabilità, dsa e bes.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **22/05/2018**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **28/06/2018**

La FS

Silvia Basilico

Nadia Giulia Ghiotto

Elisabetta Ferlazzo

Il Dirigente Scolastico

Anna Origgi